



ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE, POLITICHE
AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/
DEL	/	/

**Alle Consigliere del
Gruppo Assembleare CinqueStelle
Giulia Gibertoni
Raffaella Sensoli**

e, p.c.: Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Simonetta Saliera

Oggetto: Risposta scritta alla interrogazione consiliare OGGETTO N. 1653

Dalle informazioni acquisite, si forniscono, di seguito, le risposte ai quesiti posti.

Nel centro radar di Poggio Renatico è in corso, in un contesto di ammodernamento degli impianti vetusti presenti nel territorio nazionale, la sostituzione dell'elemento radiante esistente, vecchio di 40 anni.

Nell'ottobre 2002 il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara ha proceduto, dietro richiesta del comune di Poggio Renatico, ad una valutazione epidemiologica in quanto, nell'arco di otto anni (1991-1998), erano stati osservati tre casi di tumore cerebrale in età 0-14 anni. Dall'indagine è emerso che i casi segnalati non risultavano riconducibili, da nessun punto di vista (geografico, statistico, etc.), ad un cluster di neoplasie cerebrali infantili.

L'impianto è stato monitorato nel gennaio 2003 da parte di ARPA Sezione Provinciale di Ferrara, con la collaborazione del Centro Tematico Regionale di ARPA Piacenza e il coinvolgimento del Consiglio Nazionale delle Ricerche della Toscana, dell'organismo di controllo militare C.I.S.A.M. e del Servizio Epidemiologico dell'Azienda USL di Ferrara e non sono emerse evidenze in ordine a superamenti dei livelli di inquinamento elettromagnetico, nocivi per la salute, né rilievi statisticamente significativi

Viale della Fiera 8
40121 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it



di patologie sanitarie.

Nel novembre del 2008, su richiesta del Consiglio Comunale di Poggio Renatico, fu eseguito un aggiornamento del quadro epidemiologico sulle neoplasie da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara, il quale non rilevava, sulla base dei dati del Registro Tumori di Ferrara, un aumento di incidenza di tumori né un'aggregazione di casi di tumore riconducibili all'esposizione al radar.

Il nuovo impianto, tecnologicamente ottimizzato, impiegherà potenze più contenute e, secondo le informazioni fornite dal responsabile tecnico del progetto al Comune, impatti ambientali inferiori a quelli monitorati in passato.

Di tale progetto è stata data ampia informazione, sia attraverso comunicati stampa curati dal Comando Operazioni Aeree, sia tramite una presentazione alla Commissione Ambiente del Comune, nonché ad una riunione pubblica, dove il prof. Andreuccetti, dell'Istituto di Ricerca sulle Onde Elettromagnetiche "Nello Carrara" di Firenze, ha ribadito che nelle misure eseguite da ARPA non emergevano livelli di campo elettromagnetico di un qualche rilievo per la salute.

Eventuali ulteriori controlli da parte di ARPA (ora ARPAE) saranno subordinati, ovviamente, all'entrata in funzione del nuovo impianto.

Per quanto riguarda l'aspetto sanitario connesso al suddetto ammodernamento si precisa che si valuteranno i possibili impatti sulla salute in fase di autorizzazione o di modifica dell'impianto.

Cordiali saluti

Paola Gazzolo